



Articolo del 27/07/2012 - Pagina n° 4



La freddezza di Bellei la concretezza di Di Lorenzo

Superfrustino elimatoria numero 2: passano Enrico Bellei e Tommaso Di Lorenzo al termine di una serata al cardiopalma in cui tutto si è deciso nella quinta e conclusiva prova. Dopo quattro gare infatti la classifica era cortissima, con sei pretendenti tutti ancora bene in corsa e altri quattro virtualmente tagliati fuori. E proprio nell'ultimo heat il sangue freddo di Enrico Bellei ha fatto la differenza. Fin lì Bellei aveva racimolato 14 punti, gruzzolo discreto ma non sufficiente a garantirgli la finale visto che era terzo. Nell'handicap di chiusura però Bellei ci metteva del suo perché partiva bene con Mosè d'Asolo sistemandosi terzo in corda, apriva la mezza ruota su Masurin Jet-Maisto (concorrente diretto avendo 16 punti) e lo costringeva a accodarsi poi alle sue spalle. Poi seguiva il gran ritmo imposto da Nobel Trio senza scomporsi, lasciandosi anticipare sulla curva finale da Nikita Prince che lo precedeva e chiedendo solo lo sforzo in arrivo a Mosè d'Asolo. Tattica efficace e risolutiva perché gli permetteva di centellinare le forze del proprio allievo che in zona traguardo stampava Nikita e controllava il finish interno di My Hope Breed. Nobel Trio (Di Lorenzo) veniva a sua volta stampato per il quarto da Masurin Jet. Conclusione: Bellei racimolava i 10 punti per vincere la semifinale raggiungendo quota 24 punti mentre Di Lorenzo era raggiunto a 18 punti da Maisto ma in virtù dei migliori piazzamenti conseguiti precedeva l'avversario e si classificava per la finale. Che Maisto può sperare di riacciuffare grazie al miglior terzo posto fra tutti i terzi classificati. La graduatoria finale vedeva poi in parità anche Lombardo Jr e Cintura con 14 punti, poi Lorenzo Baldi a 13.

Il cammino fino all'epilogo

Le cinque prove sono state tutte assai combattute, a iniziare dal centrale, un miglio di gran qualità che ha riproposto a sorpresa Indù Jet. I favori erano per Liss Op e Lemon Ice, con simpatie sparse anche per Noble Nord Fro, Nephenta Lux e Nera Azzurra. Al via Liss Op in 200 metri passava a condurre e Di Lorenzo pareva in grado di poter amministrare la gara perché si permetteva un quarto in 29.8 e i 600 in 46 abbondanti. Qui però risaliva Lemon Ice (per la prima volta senza freno), che spendeva per superare Mannu del Pino e contenere Noble Nord Fro proteso in terza ruota che finiva per bucarlo una ruota. Lemon avvicinava comunque Liss al chilometro in 1.15.3 e cercava l'attacco sulla retta di fronte ma sulla curva finale Noble Nord infilava una zampa nella camera d'aria di Lemon e i due terminavano lì la loro corsa. Un peccato perché avremmo visto una retta ancor più emozionante. In dirittura così Liss Op entrava ancora in testa ma calava nel finale battuta nettamente da Indù Jet che Natale Cintura lanciava all'interno. Indù si affermava da 1.14 netto con 44 scarsi a chiudere. Posto d'onore per Nera Azzurra, che finiva più forte di tutti, tardava un attimo a ingambarsi e forse questo le costava la vittoria. Terzo posto per Never gar sulla stessa Liss Op.

GL